



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Modifiche e miglioramenti in materia di riorganizzazione del Corpo Nazionale di Vigili del Fuoco

Introduzione

Di seguito verranno esposte alcune proposte per migliorare la funzionalità del CNVVF. L'obiettivo di questo documento è quello di riaffermare il CNVVF come ente pubblico esclusivamente deputato al soccorso tecnico urgente, migliorandone l'utilizzo delle risorse esistenti, investendo in nuove risorse e razionalizzando quelle risorse che invece producono sperpero di denaro pubblico senza averne effettivamente un riscontro positivo.

Tale documento è scaturito dalla necessità di migliorare un sistema che nel corso degli ultimi anni, si è rivelato pieno di lacune sia da un punto di vista organizzativo che finanziario (fonte: Rapporto di spesa - Ragioneria dello Stato 2012).

Particolare attenzione è stata prestata per l'ampliamento dell' organico: arginare il fenomeno del precariato (detto Discontinuo) oramai fuori controllo, è di primaria importanza oggi più che mai, in conseguenza del taglio del fondo per i richiami previsto dalla Legge 183/2011, che getta questi lavoratori in una condizione di emergenzialità totale.

Ad esempio le proposte legate agli ingressi (permanenti e volontari) nel Corpo stesso, ed eventuali percorsi alternativi per chi, per vari motivi, non entrerà a far parte permanentemente nel Corpo, ma che comunque ha prestato negli anni servizio in qualità di volontario in servizio discontinuo; oppure l'abolizione dei limiti di età, pensata per poter dare possibilità ai volontari/discontinui che hanno prestato servizio per anni, a volte decenni, di entrare permanentemente nel Corpo. Ad oggi non è possibile in quanto il limite per poter essere assunti è 37 anni, paletto a nostro avviso insensato, in quanto si dà la possibilità di ingresso ai volontari nel Corpo fino a 45 anni.

Si prevede un percorso di ingressi più stabile e chiaro: in un primo periodo si propone una forma di assunzione a tempo indeterminato per il personale discontinuo che ha prestato già servizio sino ad ora, ed in alternativa percorsi semplificati per assunzioni nel pubblico impiego e nel privato, utilizzando l'addestramento, le conoscenze e le esperienze acquisite nel soccorso e nelle emergenze, come bagaglio professionale da poter sfruttare come titolo in più in qualsiasi posto di lavoro.

Con questo percorso si chiude l'epoca dei discontinui, proponendo semmai dei volontari che assumeranno la forma giuridica di personale in ferma prefissata di 2 anni, per poter poi accedere ad uno step successivo che prevede un secondo concorso per diventare di ruolo, o in alternativa - per chi vuole - continuare a svolgere servizio da volontario esclusivamente nei distaccamenti volontari, che come si vedrà nel punto apposito, verranno razionalizzati al fine di coprire in via esclusiva quelle zone impervie e con poca densità di popolazione, ove una partenza di permanenti, potrebbe arrivare oltre i 20-30 minuti dalla chiamata di soccorso.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Consapevoli che per ogni riforma bisogna trovare i fondi necessari, nel contempo abbiamo segnalato nei vari punti, quali sono per noi le proposte di recupero, tagli e reinvestimenti, che possono far entrare nelle casse del Dipartimento dei VVF (anche a breve termine) degli introiti.

Dunque proponiamo questo documento come inizio di una trasformazione assolutamente migliorativa, con delle proposte utili, necessarie e "fattibili" e il modo per finanziarle.

Per l'USB VVF

il Coor.to Naz.le USB Vigili del Fuoco Precari



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

1) COMPITI ed ATTIVITA' del CNVVF

- ***Riformare il CNVVF, creando un unico Corpo di Protezione Civile evitando così i dualismi con l'attuale Protezione Civile, e con il passaggio di competenze dal Ministero dell'Interno alla Presidenza Consiglio dei Ministri.***

Nel corso degli anni ci si è accorti a cosa porta l'esistenza di due enti paralleli, ovvero a sperperi di denaro pubblico, disorganizzazioni e ritardi nei soccorsi e superamenti delle emergenze, diseguaglianze di attrezzature e mezzi etc... Nella fattispecie una componente permanente realmente deputata alla previsione, prevenzione ed al soccorso tecnico urgente ed una componente volontaria deputata al controllo sul territorio e superamento delle emergenze. Il passaggio di competenze dal Min. Int. alla PdCM è stato pensato perchè, pur mantenendo la qualifica di agenti o ufficiali di Polizia Giudiziaria nell'ambito delle proprie funzioni, si ritiene poco consona la permanenza di un corpo, come quello con le funzioni dei Vigili del Fuoco designato per il soccorso tecnico urgente e per la prevenzione delle emergenze, in un Ministero in cui fanno parte fondamentalmente le forze di polizia che svolgono altro ruolo.

- ***Trasferimento del comando del Corpo ad un'unica figura, ovvero al Capo del Corpo Naz. VVF, con conseguente eliminazione delle figure prefettizie o drastica riduzione delle stesse.***

Le cariche prefettizie da sempre presenti nel Corpo, hanno assunto negli ultimi decenni un aumento dilagante; non è questa la sede adatta per capire il perchè di questo aumento di poltrone spropositato, ma possiamo affermare che in un Corpo tecnico, specializzato nel soccorso tecnico urgente, ci sentiremmo molto più rappresentati da una figura dirigenziale a capo del Corpo facente parte del Corpo stesso, la quale prestando il proprio servizio per anni e partendo proprio dal gestire un Comando Provinciale, può sicuramente capire molto meglio le dinamiche organizzative e finanziarie di un ente così specifico.

Così pure per le funzioni dei vice-prefetti, che possono essere tranquillamente svolti da Dirigenti VVF e dal personale dirigenziale amministrativo sempre facente parte dei VVF.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

In questo modo ci sarebbe un risparmio non indifferente calcolando lo stipendio dei Prefetti (più alto di quello dei Dirigenti VVF) e moltiplicandolo per gli uffici al loro assegnati (totale: poco meno di un centinaio!!). Tali risorse potrebbero essere utilizzate per assumere Dirigenti VVF ed in parte spesi per le assunzioni dei precari.

- ***Affidamento al CNVVF dei compiti sulla tutela del patrimonio idrogeologico nazionale e implementazione dei servizi sulla tutela delle opere d'arte in caso di calamità.***

E' incredibile che in un territorio come il nostro sottoposto a continui dissesti idrogeologici il CNVVF non sia dotato di una componente di geologi e che al CNVVF non sia stata ancora affidata l'attività di previsione di prevenzione e di messa in sicurezza dei territori.

In aggiunta è importante implementare il servizio da poco nato in collaborazione con il Ministero dei Beni, Attività Culturali e del Turismo, che prevede l'utilizzo delle conoscenze teoriche /pratiche e dei mezzi dei Vigili del Fuoco, per il recupero o la messa in sicurezza di edifici o opere di interesse culturale. Il nostro supporto è stato già spesso richiesto successivamente ad eventi calamitosi, per la messa in sicurezza di opere in zone ad alto rischio, in cui solo personale qualificato VF può accedere data la peculiarità della propria preparazione.

- ***Unificazione in un unico polo del soccorso, il soccorso tecnico di 115 e del soccorso sanitario svolto dal 118, che risponda al numero unico europeo di emergenza 112***

Continuare nell'importantissimo solco tracciato dalla Legge 125/2013 art.8 c. 6-bis, in merito all'utilizzo degli elicotteri VVF per il soccorso sanitario, unificare il soccorso tecnico di 115 a quello sanitario di 118, in un unico polo che risponda al numero di emergenza europeo di 112, avrebbe due dirette conseguenze, la prima di riallineare il CNVVF a tutti i corpi dei pompieri al mondo che svolgono il soccorso sanitario, la seconda che così si potrebbero assorbire migliaia di lavoratori precari che attraverso un periodo di formazione possono essere reimpiegati nelle ambulanze come autisti e soccorritori.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

- ***Implementazione dell'attività di vigilanza attraverso i nostri uffici giudiziari con la reintroduzione delle vecchie modalità di richiesta dei Certificati di Prevenzione Incendi per le attività soggette e potenziando i controlli nei luoghi di lavoro sul rispetto delle normative sulla prevenzione (81/08).***

Il fenomeno delle morti sul lavoro, ha dei costi insopportabili sia in termini di vite umane sia dal punto di vista dei costi sociali. Le statistiche che segnalano tre morti al giorno, ci dicono che è più a rischio un lavoratore nel suo posto di lavoro che un militare in Afghanistan, proprio per questo il Presidente Napolitano e i mass media hanno richiamato più volte l'attenzione su questa ecatombe. E' evidente che questa emergenza va affrontata con maggiore incisività e il CNVVF grazie al patrimonio di esperienze che detiene deve fare la sua parte, così come richiamato dal D.Lgs. 81/08, affinché stragi come quella della Thyssenkrupp e della Umbria Olii non abbiano a ripetersi. Non si ritiene ammissibile quindi, ai fini della sicurezza della popolazione, far autocertificare al tecnico responsabile alcuni progetti antincendio, classificati come "meno pericolosi", così come previsto dalla nuova SCIA Antincendio, in quanto solo chi è del mestiere può capire cosa vuol dire entrare in un garage di anche solo 10 auto, mentre una è in fiamme, con tutte le eventuali complicanze del caso.

- ***Reinternalizzazione dei servizi del Centro Studi e Ricerche VVF di Capannelle, che svolgeva importanti studi sulla sicurezza dei materiali in commercio e implementazione del servizio svolto dai N.I.A. (Nucleo Investigativo Antincendi) di ogni Comando Provinciale VVF.***

Il Centro Studi e Ricerche VVF tra le altre cose, provvedeva in via quasi esclusiva - fino al momento dell'apertura al libero mercato di tale servizio - ai controlli di natura chimica e fisica ai fini della sicurezza sulla combustione di tutti i prodotti messi in commercio.

I servizi dei N.I.A. sono ancora poco conosciuti ed utilizzati dalla Magistratura, problema dovuto anche al fatto che c'è poco personale da destinare a tale mansione e carenza di mezzi e strutture (veicoli adibite, laboratori chimici, attrezzature, personale specializzato etc.). Questo servizio dovrebbe essere di esclusiva VVF data la materia di cui tratta.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

- ***Riconoscimento del lavoro usurante.***

E' assurdo che ai Vigili del Fuoco, primi in assoluto in quanto a specificità sugli interventi di soccorso che svolgono, venga negato lo status di categoria che svolge attività di lavoro usurante, con tutti i benefici che ne conseguono; uno tra questi è il pensionamento anticipato, che porterebbe ad aumentare i posti a disposizione per la componente permanente, quindi nuove assunzioni.

2) VOLONTARIATO

- ***Eliminazione pagamento dei VV.F. volontari come da Legge 11 agosto 1991, n.266.***

I vigili volontari che prestano servizio nei distaccamenti volontari non devono percepire nessun tipo di remunerazione, ad eccezione dei rimborsi spesa documentati, così come previsto dalla Legge quadro sul volontariato. I risparmi derivanti da questa operazione sono da stanziare per nuove assunzioni.

- ***Blocco di tutti i nuovi corsi di nuovo ingresso per i vigili volontari. Così come già previsto dall'art.1 comma 419 Legge 296/2006.***

Grazie a questo provvedimento si possono risparmiare tutti gli oneri derivanti le visite mediche, la vestizione e la formazione del personale (materiale didattico, compensi istruttori, impegno delle aule), questi sono costi variabili e non meglio quantificabili che aumentano all'aumentare del numero di corsie dal numero degli allievi, è però possibile fare una media degli ultimi cinque anni sul numero totale di nuovi corsi da 120 ore effettuato da tutti i Comandi Prov.li. Noi consideriamo un risparmio compreso nella forchetta che va da 0,5 milioni a 1,5 milioni di euro. Partendo dal valore più basso (0,5) si possono assumere altre 13 unità.

- ***Aumento delle piante organiche***

Da più parti viene ribadita la stessa cosa: è necessario potenziare la dotazione organica del CNVVF, lo prevedono gli standard europei (un vigile del fuoco ogni mille abitanti) o come previsto dallo

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco

USB - Unione Sindacale di Base - Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004
Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> - E-Mail: vigilidelfuoco@usb.it - Fax 06.874597394



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

studio tecnico denominato “Soccorso Italia in venti minuti”, ciò si tradurrebbe in migliaia di nuovi posti, evitando così inutili sovraccarichi di lavoro al personale costretto a quotidiani straordinari per garantire il funzionamento della macchina di soccorso. Soprattutto perché ad oggi non tutti i cittadini sono serviti dal servizio di 115 con le stesse tempistiche, ma cosa ancor più grave, ad oggi se si verificassero due calamità contingenti sul territorio nazionale, non sarebbe possibile fronteggiarli contemporaneamente.

- ***Ripristino del Turn-over al 100%.***
- ***Aumento della riserva di posti al massimo consentito (comunque non meno del 60%) per i volontari VV.F. che concorrono ai concorsi nel CNVVF sia nei ruoli direttivi e tecnici/operativi che in quelli amministrativi.***
- ***Eliminazione del limite di età.***

Il limite insensato a 37 anni, di fatto taglia le gambe a tutto quel personale che per anni ha espletato servizio nel Corpo da discontinuo, come se questa determinata età anagrafica, possa giustificare la mancanza di riconoscimento di tutti gli anni di esperienza acquisiti; di contro un volontario può fare domanda fino a 45 anni ed espletare il proprio servizio fino all'età pensionabile per svolgere lo stesso identico lavoro del vigile permanente.

- ***Riserva di posti per i Discontinui del CNVVF, in tutti i concorsi pubblici così come previsto per i volontari delle forze armate.***

Anche ai Discontinui deve essere estesa la riserva di posti in tutti i concorsi della P.A., così come previsto per i volontari delle forze armate, con la differenza però, che i discontinui hanno una formazione per quanto riguarda l'antincendio e l'emergenza in genere, che possono mettere a disposizione del nuovo posto di lavoro.

- ***Inserimento di nuova figura nei VVF ovvero il Vigile Ausiliario con rafferma di 2 anni (VA2) considerato in tutto e per tutto un lavoratore, solo qualora si rendesse necessario dotarsi di una figura di ausilio ai permanenti.***

Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego – Vigili del Fuoco

USB - Unione Sindacale di Base - Roma, viale Castro Pretorio 116 - Tel: 06.59640004
Sito: <http://vigilidelfuoco.usb.it> - E-Mail: vigilidelfuoco@usb.it - Fax 06.874597394



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Ferma restando la convinzione della scrivente O.S., che se il Corpo necessita di personale, lo si deve assumere a tempo indeterminato, nel caso in cui si dovesse presentare la necessità di avere personale di ausilio, si può proporre questa nuova figura in cui potranno transitare con precedenza i discontinui o volontari già in essere, e che potranno avere fin da subito possibilità di effettuare concorso interno da permanente. Gli esterni dovranno aspettare almeno 1 anno per effettuare un concorso da permanenti; terminati i 2 anni, potranno scegliere se tentare il concorso o continuare a prestare servizio volontario nei soli distaccamenti volontari; tale figura è comunque considerata come un rapporto di lavoro a tempo determinato, con riferimento normativo al CCNL Vigili del Fuoco, senza dunque sfruttare il precariato per anni, o peggio trasformandolo in finto volontariato, quale oggi vuole essere.

- ***Scivolo pensionistico per i Discontinui di lunga durata oltre 20 anni.***

In Inghilterra i VV.F. grazie al riconoscimento della specificità e del lavoro usurante vanno in pensione a 44 anni, noi a quell'età li assumiamo. Dobbiamo su questo punto scrivere una pagina nuova senza però andare a penalizzare gli attuali lavoratori. In altri paesi come l'Argentina dove per i vigili del fuoco tenuto conto anche della tipologia di lavoro usurante, è prevista al raggiungimento dei 15 anni di servizio una pensione. Noi possiamo concedere ai Discontinui di lunga durata (oltre venti anni) uno scivolo pensionistico che li accompagni verso il congedo.

- ***Formazione e ricollocamento***

Decine di migliaia di Discontinui si troveranno nel 2015 senza più lavoro, i tagli di questi ultimi anni, insieme all'aumento scriteriato dei nuovi reclutamenti, hanno ridotto il numero complessivo di giorni di lavoro portandoli al di sotto della soglia dei 78 giorni sotto la quale anche la misura dell'indennità di disoccupazione (miniASPI) viene meno. E' importante perciò procedere ad una formazione mirata ai soggetti per i quali è più difficile una potenziale assunzione nei ruoli del CNVVF, a cominciare da coloro che hanno un'età anagrafica maggiore e che si trovino fuori dalle due graduatorie assunzionali (stabilizzazione 2007 e concorso pubblico 814 2008).



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

La cosa più immediata da fare è far sì che essi possano essere rimessi nel mercato del lavoro con quelle competenze e capacità che li rendano in grado di poter essere facilmente ricollocati. Indispensabile ed anche veramente poco oneroso per l'amministrazione sarebbe fornirgli l'attestato di Alto Rischio d'ufficio, data la formazione comunque più completa rispetto ad un civile, sul primo soccorso sanitario, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dandogli la possibilità di prendere le patenti superiori e per i mezzi speciali (muletto, movimento terra, etc.). Importante sarebbe anche prevedere per questi lavoratori un corso di lingua inglese e uno sulla patente europea del computer.

3) RIFORMA DEL DPR 76/2004

Il DPR 76/2004 è uno strumento antiquato e contraddittorio che ha facilitato la creazione di decine di migliaia di precari. Tra le altre cose da fare c'è da allineare le età di ingresso nel CNVVF, un corso di base molto più approfondito e con prove più severe, l'estensione di misure assicurative che in caso di infortunio garantiscano realmente l'accesso nei ruoli tecnici amministrativi dell'amministrazione; procedure di reclutamento che tengano conto della reale necessità di impiego; eliminazione della componente discontinua; percorsi e momenti formativi programmati, accessibili e certi.

Inoltre si rende necessario razionalizzare l'assunzione di nuovi Volontari, attraverso uno studio che ne determini il reale fabbisogno sul territorio (in merito ai distaccamenti volontari, vedi anche punto successivo: *Alienazione o trasformazione in distaccamenti permanenti...*).

4) EFFICIENTAMENTO STRUTTURE E MEZZI

- ***Alienazione e razionalizzazione patrimonio dismesso del Ministero Interni.***

Attraverso l'aggiornamento del censimento sul patrimonio del Ministero, si potrebbero alienare le sedi dismesse o trasferire le sedi in affitto in quelle di proprietà (come peraltro imposto dalla Spending Review), i risparmi o parte di essi, derivanti da tali operazioni, si possono utilizzare per le assunzioni.



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

- ***Alienazione o trasformazione in distaccamenti permanenti, di quei distaccamenti volontari che si considereranno in eccesso.***

Tali considerazioni verranno basate sulla distanza tra un distaccamento e l'altro in un determinato territorio: risultano utili quei distaccamenti volontari in zone impervie e con pochi interventi annuali (max 100/anno), in cui la squadra permanente più vicina potrebbe arrivare eccessivamente in ritardo, mentre la vicinanza ed eventualmente la maggiore conoscenza dei luoghi impervi per i VFV residenti potrebbe essere di indiscusso aiuto.

Di contro, quei distaccamenti volontari eccessivamente vicini tra loro o ai distaccamenti permanenti, verranno alienati, risparmiando così milioni di euro su eventuali affitti o comunque bollette delle vari forniture e per la manutenzione degli stessi e utilizzando quei mezzi per implementarne i distaccamenti permanenti o da tenere come sostituzione. In questa maniera si assicurerà alla popolazione contribuente, un servizio professionale e continuo h24 e soprattutto in tempi accettabili, senza il rischio di dover scegliere dove mandare l'unica macchina disponibile nel caso in cui ci siano due o più interventi nella stessa zona di competenza dello stesso distaccamento.

- ***Alienazione dei due aerei Piaggio P180 di proprietà dell'amministrazione VV.F.***

Un esemplare del 2008 è in vendita a € 4.559.858 considerato i costi di manutenzione, revisioni, pezzi di ricambio, costi aeroportuali, nolo degli hangar e carburante annui oltre 3 milioni di euro, si possono realisticamente risparmiare 11 milioni di euro. Tradotto si potrebbero assumere 302 discontinui o implementare la componente elicotterista con mezzi idonei al soccorso tecnico urgente e sanitario, e personale qualificato, i quali da anni ormai vedono questo settore in grave carenza.

- ***Piano per l'efficienza energetica del Ministero***

Il Ministero dovrà dotarsi di un apposito piano che partendo dai costi, trovi le necessarie alternative per ridurre e razionalizzare i consumi energetici (acqua, luce, gas) puntando su



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

l'autosufficienza energetica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, rubinetti con fotocellula, illuminazione con sensore di presenza negli ambienti non utilizzati.

- ***Parco autovetture Ministero***

Snellire il parco macchine non utilizzato per fini di soccorso. E' stato fatto credere alla popolazione che il totale delle auto blu sia diminuito. L'unica cosa vera è che sono diminuite le auto di colore blu, ma utilizzando targhe civili e colori che spaziano dal grigio al bianco al nero, esse sono più che raddoppiate. I costi di gestione sono troppo alti, così come lo sono i consumi. Proponiamo una rivisitazione del patrimonio automobilistico, eliminando gli sprechi, disincentivando l'utilizzo delle auto. Nei futuri acquisti si dovrà tener conto del parco macchine esistente, della loro convenienza rispetto a convenzioni taxi o n.c.c., della loro cilindrata, dei costi di manutenzione e dei consumi, privilegiando vetture a basso impatto ambientale (GPL, metano, elettriche).

- ***Car pooling***

Il CNVVF ha un vastissimo parco automezzi di proprietà, escludendo i mezzi di soccorso, ogni giorno transitano su e giù per la penisola autovetture di servizio senza nessun tipo di controllo, privi della benché minima organizzazione e coordinamento.

Il caso romano è probabilmente il più eclatante, ogni singolo ente (Viminale, Dipartimento, ISA, Scuole, Direzione, Comando, Distaccamenti), posseggono una o più autorimesse con centinaia di autovetture.

Tutte le uscite che vengono effettuate sono svolte in maniera autonoma ed indipendente, sconnesse tra loro. Questa completa disorganizzazione porta ad una amplificazione dei costi del carburante e ad una precoce usura dei mezzi.

Eppure un semplice programma informatico potrebbe essere la soluzione, anche potenziando l'attuale procedura GAC (Gestione Automezzi Comando), nel quale vengono caricati, mezzi, orari di spostamento ed itinerari, permetterebbe di ottimizzare le uscite, evitando duplicazioni inutili di percorsi e di non viaggiare con macchine vuote.

Questo sistema utilizzato in tutt'Europa si chiama "car pooling", ed è uno dei punti chiave per una mobilità sostenibile ed economica.

- ***I buoni taxi***



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO

Dotarsi di un parco automezzi è costoso. Il numero totale delle autovetture potrebbe essere ridotto all'essenziale, sia ottimizzando, sia utilizzando i buoni taxi.

Usciti alla ribalta delle cronache, perché i parlamentari spagnoli, privi delle famose auto blu, girano utilizzando questi buoni forniti dal proprio Parlamento.

A titolo di esempio, eliminando una autovettura di costo intermedio (20 mila euro), si potrebbero ottenere 1000 buoni taxi da 20 euro. A questo vanno aggiunti i risparmi conseguenziali, dal costo dell'assicurazione al carburante, alle revisioni, alle manutenzioni, alla pulizia dei mezzi, etc.

Tutte voci di spesa che verrebbero sgravate dal bilancio.

- ***Copy left ed open source***

Attraverso l'adozione di software libero (Firefox, OpenOffice.org, VLC, Gimp, 7-Zip, etc.) e sistemi operativi liberi (Linux), da parte dell'amministrazione si potrebbero risparmiare cifre molto ingenti, tra i 100 ed i 400 milioni di euro, con i quali si potrebbero assumere almeno altre 2736 unità;

5) ONA (Opera Nazionale Assistenza per il Personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

- *Rilancio attività dell'Opera Nazionale di Assistenza*

L'Ona al fine di sopprimere alle sue spese per l'assistenza del CNVVF, è in possesso di strutture recettive, spesso storiche e di indiscussa bellezza, troppo spesso abbandonate: è incredibile che in un Paese come il nostro strutture ricettive di una bellezza unica posizionate in paesaggi da sogno, siano chiuse al turismo e che addirittura si pensi di alienarle per farci cassa. E' improcrastinabile costituire una commissione mista con la partecipazione delle parti sociali che elabori un piano di risanamento e rilancio delle strutture ONA chiuse o parzialmente utilizzate.

I punti del piano dovrebbero prevedere l'impiego del personale Discontinuo assunto dall'ONA che rimetta in sesto le strutture fatiscenti ed in stato di abbandono; l'assegnazione del 50% dei posti ricettivi al turismo di massa con tariffe a mercato libero; l'utilizzo delle strutture nei periodi di fuori stagione per ricevimenti, matrimoni, feste, eventi e mostre, anche attraverso un'ideale pubblicizzazione delle strutture.